

Una foto che fa pensare



Con GoogleEart Roma, Parigi, Mosca sono a portata di mouse e, grazie anche a Street View, possiamo cogliere in immagine frammenti di vita.

Stanotte, per rendermi meglio conto di quanto il dramma ucraino ci stia narrando, ho esplorato le tante città in cronaca cercando di capire come fossero 'prima'. Questa, catturata da Street View al centro di Kiev fa molto pensare.

Siamo sulla Via Khreschatyk ai bordi della grande piazza che abbiamo imparato a conoscere. Quello che a prima vista colpisce è l'enorme rivestimento di facciata dove campeggia una catena spezzata e una grande scritta bilingue:

FREEDOM IS OUR RELIGION !

Acquisiscono così maggior significato i pannelli alla sinistra dell'immagine che appaiono commemorare con grande evidenza aspetti della passata 'Grande guerra patriottica'.



Probabilmente le foto sono della primavera del 2015 e relative al 70° anniversario della vittoria sovietica sul nazifascismo. La frattura con la Mosca di Putin è in atto già da anni e va progressivamente allargandosi (l'annessione della Crimea è avvenuta l'anno prima) ma certi anniversari molto sentiti restano comuni.

I pannelli ritratti non sopportano forti ingrandimenti, per cui le immagini restano di dubbia lettura. Abbiamo tre grandi ritratti 'dedicati' ad eroi o eroine, intervallati da foto relative ad avvenimenti ufficiali sempre di ambito militare. Colpisce la scelta di raccordare il tutto con grandi foto di garofani rossi che discretamente alludono al colore unificante della passata Bandiera. I papaveri rossi de 'La guerra di Piero' ci avrebbero dato ben altro ammonimento.



Singolare è il primo dei pannelli alla destra che ci mostra una foto di gruppo (divisa per metà penso per esigenze compositive) che la dice lunga sulle aspirazioni occidentali del Paese, nonostante al momento dello scatto il Presidente dell'Ucraina fosse il filorusso Poroshenko (che sarà battuto da Zelens'kyj nelle elezioni del 2019).

Si tratta evidentemente di un meeting militare, forse internazionale per le due bandiere allo sfondo: nonostante le due ragazze in primo piano indossino la medesima divisa, la bandiera di destra potrebbe essere una bandiera navale del Regno Unito (Union Jack in campo rosso oppure chiaro per molti paesi del Commonwealth); tricolore a bande orizzontali quella di sinistra, forse identificabile con i colori bianco-blu-rosso della bandiera russa che, al momento dello scatto, era ancora potente patron della giovane irrequieta repubblica. La delegazione britannica potrebbe essere una rappresentanza giunta da Odessa in visita di cortesia, ospite delle celebrazioni. Siamo, abbiamo detto, nel 2015.

Quest'immagine, assieme all'enorme scritta della facciata, trova attualità nell'accordo di partenariato strategico siglato a Londra da Johnson-Zelens'kyj nel 2020 per il quale:

"Il Regno Unito è il più fervido sostenitore dell'Ucraina. Siamo assolutamente impegnati a sostenere la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina", ha affermato Johnson in una dichiarazione. "L'accordo di partenariato strategico che stiamo firmando oggi segnala il prossimo capitolo della nostra relazione. È un'iniziativa che porterà maggiore sicurezza e prosperità sia per il popolo del Regno Unito che per quello dell'Ucraina", ha aggiunto.¹

Purtroppo però Putin, imperialista neo zar, temendo la crescita di una nazione prospera, militarmente forte e rivale, non la pensa così e cerca soluzioni sbrigative

Valentino (di Meste)

nella Settimana ... Santa (?!) 2022

¹ <https://sicurezzainternazionale.luiss.it/2020/10/08/regno-unito-ucraina-firmano-un-accordo-partnership-strategica/>
File : Una foto che fa pensare

